



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2020 - 19

Data 18-09-2020

OGGETTO: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (SEDUTA DEL 29.11.2019, DEL 27.12.2019, DEL 28.01.2020, DEL 09.07.2020 E DEL 16.07.2020).

L'anno **duemilaventi**, il giorno **diciotto** del mese di **Settembre**, alle ore **10:37** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **15-09-2020** prot. n. **8465** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere dott.ssa Elisabetta Mauriello in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA	X	
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA		
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA		X			
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Carlo Della Peruta, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Proposta di deliberazione consiliare del Sindaco avente ad oggetto: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti (seduta del 29.11.2019, del 27.12.2019, del 28.01.2020, del 09.07.2020 e del 16.07.2020).

IL SINDACO

Visti i verbali delle sedute consiliari precedenti del 29.11.2019, del 27.12.2019, del 28.01.2020, del 09.07.2020 e del 16.07.2020;

Rilevato che nella deliberazione consiliare n. 27 del 29.11.2019 non risulta riportata la proposta

originaria, oggetto di emendamenti, apportati nel corso della medesima seduta consiliare, ed approvata, così come emendata;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di integrare la deliberazione consiliare n. 27 del 29.11.2019 con la relativa originaria proposta che si allega;
- 2) Di approvare i verbali delle sedute consiliari precedenti del 29.11.2019, del 27.12.2019, del 28.01.2020, del 09.07.2020 e del 16.07.2020, con l'integrazione di cui al precedente punto 1).

Dalla Residenza Municipale, 15 Settembre 2020

IL SINDACO

Nicola Affinito

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (SEDUTA DEL 29.11.2019, DEL 27.12.2019, DEL 28.01.2020, DEL 09.07.2020 E DEL 16.07.2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
	Parere favorevole
si esprime parere contrario limitatamente all'approvazione della delibera n. 27 del 29.11.2019 discussa nella seduta del Consiglio Comunale del 29.11.2019, poichè la proposta originaria di delibera risulta modificata rispetto a quella sulla quale erano stati precedentemente espressi i pareri tecnici e contabili, oltre a quello del revisore dei conti.	Parere contrario
	Parere non dovuto
Carinaro, lì 15.09.2020	
	Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
	Parere favorevole
si esprime parere contrario all'approvazione della sola delibera n. 27 del 29.11.2019 discussa nella seduta del Consiglio Comunale del 29.11.2019 in quanto la proposta originaria di delibera risulta modificata rispetto a quella sulla quale erano stati espressi i Pareri tecnici e contabili, nonché quello del revisore dei conti.	Parere contrario
	Parere non dovuto
Carinaro, lì 15.09.2020	Il Responsabile del Servizio
	Dr. Salvatore Fattore

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione, di cui al punto 1) dell'avviso di convocazione dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti (seduta del 29.11.2019, del 27.12.2019, del 28.01.2020, del 09.07.2020 e del 16.07.2020);

VISTI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs.n.267/2000;

ASCOLTATI i seguenti interventi:

-Il Presidente dà lettura della proposta in esame.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Chiede se dopo un anno si supera il problema così. Anticipa il voto contrario del gruppo, per il modus procedendi usato al tempo in Consiglio Comunale dalla Maggioranza. Chiede di sapere se sia stato celebrato un Consiglio Comunale il 15 dicembre.

- Il Presidente a questa ultima domanda risponde di no.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara che l'Opposizione prende atto che di colpo si supera questa cosa, pur non essendo assolutamente d'accordo, e anticipa il voto contrario rispetto a quel verbale,

anche perché erano state fatte anche tante dichiarazioni, che potevano essere discusse nella seduta successiva.

- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. La Maggioranza si presentò in Consiglio con una proposta di delibera con i relativi pareri di regolarità tecnica, contabile e del Revisore. Durante la seduta consiliare la Maggioranza presentò un emendamento, che, a suo modo di vedere, non interveniva minimamente sul merito della proposta di delibera e cioè, trattandosi di un debito fuori bilancio, se la cifra che l'ente deliberava di pagare, se aveva la natura di debito fuori bilancio e quali erano le cause della sopravvenienza di questo debito. Chiede se la Maggioranza si presenta in Consiglio con una proposta di emendare.

- Il Presidente precisa che la proposta in esame è di integrazione della delibera consiliare del 27/12 con la proposta originaria.

- Il Consigliere Masi chiede al Segretario se, alla luce dei pareri espressi, questi sono congrui rispetto alla proposta di delibera o la Maggioranza propone di emendare e di integrare con il parere contrario?

- Il Segretario risponde che si tratta di integrare la lacuna di tipo formale, mancando materialmente la proposta originaria nella delibera oggetto di integrazione.

- Il Sindaco ricostruisce la vicenda come segue. Per il debito Masquenada il Comune di Carinara era stato condannato in solido con il Comune di Aversa a pagare una somma per risarcimento danni per l'attività Masquenada in Via Piave. Il debito fuori bilancio per la sentenza era già stato pagato. Poi si sono aggiunte ulteriori spese legali di circa 487,00 euro per atti di precetto e pignoramento e lì la Maggioranza ha proposto l'emendamento, che molto probabilmente è andato a modificare la proposta originaria, che oggi si va ad integrare. Ci sono i pareri negativi degli uffici preposti, perché così si sono già espressi nell'altra delibera. Si dovevano acquisire dei pareri proprio in merito ai debiti fuori bilancio. La Corte dei conti, Sezione Autonomie, con delibera n.27 del 2019 ha chiarito che i debiti vanno prima riconosciuti e poi pagati. Prima c'era qualche Corte dei conti, che ammetteva il contrario; oggi c'è un chiarimento. Quindi, anche con i pareri negativi, la Maggioranza porta avanti la proposta iniziale, andando incontro a quanto detto dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con delibera n.27 del 2019, approvando il debito e pagandolo. Quindi si chiede di integrare la delibera con l'originaria proposta, che, quando è stata portata in Consiglio, è stata modificata.

- Il Presidente fa presente che si va solo a precisare quale era la proposta originaria.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Prende atto che la proposta di delibera in votazione consiste semplicemente nell'allegare alla precedente delibera il testo originario, che era in votazione e che è stato emendato e che quindi il testo approvato non viene minimamente toccato. Chiarito ciò, il suo intervento viene parzialmente modificato, dovendo depositare un documento agli atti di questa delibera. Ciò perché di questa vicenda si è parlato in una seduta consiliare nella quale non era presente, essendo all'estero per motivi familiari. Dà lettura del documento, che si allega, che alla fine preannuncia la sua astensione.

- Il Sindaco afferma quanto segue. Il voto favorevole, sia in precedenza che oggi, è perché l'emendamento non entrava nel quantum della proposta, ma era solo formale, in conseguenza della diatriba fra le Corti dei conti nel riconoscere prima o dopo il pagamento delle somme, al quale erano condannati gli enti. Quindi oggi si chiede un'integrazione della proposta di delibera e la posizione della Maggioranza è quella di allora. Prima di andare avanti vuole dare delle comunicazioni. Innanzitutto ringrazia il dott. Carlo Della Peruta per la sua presenza, perché ha dato la disponibilità oggi ad essere qui in questa seduta consiliare, e l'Albo, che ha fornito il Segretario. Prossimamente si avrà il prossimo nuovo Segretario. Vuole poi aggiornare i dati Covid. Ieri è uscito un bollettino con un guarito; in realtà ne sono due. Forse i dati non sono aggiornati alle notizie provenienti dal Dipartimento di prevenzione di Gricignano. Ci sono quindi i primi due guariti rispetto ai sette, che c'erano precedentemente. Augura una veloce guarigione agli altri contagiati di Carinara e di tutto il mondo.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica quanto segue. Questa Minoranza nel famoso e citato Consiglio Comunale, rispetto ad una proposta di emendamento ed ad una delibera e quindi ad un debito fuori bilancio, non ha fatto altro, nel successivo Consiglio Comunale, che sollevare una preoccupazione e cioè che a fronte di un debito fuori bilancio e di pareri tecnici, contabili e del Revisore dei conti, si andava ad emendare quella situazione. Hanno semplicemente rilevato che quella situazione aveva un non so che di anomalo. Oggi a distanza di un anno sia la Maggioranza che il Consigliere, che è stato il fautore di questa situazione, che si trascina da un anno, perché è da un anno che non riescono ad approvare i verbali delle sedute precedenti, perché bloccati di fatto su quel verbale, hanno integrato. Sono felici che essi abbiano ripianato questa situazione. Semplicemente prendono le distanze da questo modo di fare, che non è mai tecnico, ma sempre di taglio politico.

- Il Sindaco replica quanto segue. Molte volte ci si trova di fronte a delle proposte di tipo tecnico. Si è attesa la Corte dei conti, Sezione Autonomie, che desse un parere definitivo sulla faccenda. Oggi la Maggioranza è serena nel votare una sua proposta, anche con i pareri contrari.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che il Consiglio oggi sta votando e prendendo atto di ciò che ha detto l'Opposizione un anno fa.

- Il Sindaco afferma di ricordare che in quella seduta l'Opposizione aveva detto che avrebbe portato i documenti e denunciato alla Prefettura, alla Corte dei conti, all'Albo dei Segretari, perché si stava commettendo un illecito, facendo passare l'idea che si stava commettendo chissà quale reato.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che loro hanno denunciato ciò che era successo.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Ogni proposta di emendamento ad una delibera consiliare deve avere un parere di regolarità tecnica. Quindi da un punto di vista formale l'emendamento approvato in quel Consiglio Comunale era sprovvisto del parere del Revisore e dei pareri di regolarità tecnica. La questione è che i pareri sono forniti sulle circostanze sostanziali. Emendare quella delibera e cancellare circostanze, che non attenevano per nulla a quella delibera, non è reato. La vicenda Masquenada è composta di tre pagamenti. Quello dell'ultimo Consiglio dell'amministrazione Dell'Aprovitola del 2018, con cui fu riconosciuto il pagamento di circa 1.200 euro quando l'amministrazione Dell'Aprovitola. Poi c'è stata una seconda delibera, che il Consiglio ha emendato, con il riconoscimento del pagamento di 4/500 euro. Tra questi due pagamenti, è stato effettuato un pagamento di 7/8.000 euro, pagati con determina. Gli emendamenti di quella delibera riportavano orientamenti, che riconoscevano la possibilità di pagare senza il previo riconoscimento, che comunque doveva intervenire immediatamente. Con l'emendamento erano cancellati dei periodi attinenti ad un pagamento, che non è mai arrivato in Consiglio. Anche l'adesione a quell'orientamento non giustifica il comportamento di chi ha pagato, perché la determina è stata fatta il 5 settembre, mentre il pagamento alla fine del mese o inizi di ottobre, per cui c'era tutto il tempo per portare la delibera in Consiglio Comunale.

- Il Presidente mette quindi ai voti la proposta in esame.

Con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

PRESENTI: 12; ASSENTI: 1;

FAVOREVOLI: 7 - CONTRARI: 4 (Dell'Aprovitola, Sepe, Zampella e Sglavo) – ASTENUTI: 1 (Masi)

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione di cui al punto 1) dell'avviso di convocazione dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti (seduta del 29.11.2019, del 27.12.2019, del 28.01.2020, del 09.07.2020 e del 16.07.2020).

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

**SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI**

PROPOSTA N. 169 DEL 11-09-2020

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 18-09-2020

**Oggetto:LETTURA E APPROVAZIONE VERBA
DEL 29.11.2019, DEL 27.12.2019, DEL 28.
16.07.2020.**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente
del Consiglio
Comunale**

Mauriello
Elisabetta

**Il Segretario
Comunale**

Dott. Carlo
Della Peruta

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai

sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le

regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 169 DEL 11-09-2020

Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (SEDUTA DEL 29.12.2019, DEL 27.12.2019, DEL 28.01.2020, DEL 09.07.2020 E DEL 16.07.2020.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 11-09-2020

Il Responsabile del Settore

GIACOMO LEVITA

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivamente collegato, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/03/99, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA
SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

DELIBERA DI CONSIGLIO
PROPOSTA N. 169 DEL 11-09-2020

**Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI
29.11.2019, DEL 27.12.2019, DEL 28.01.2020, DEL 09.07.2020 E DEL
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato
2000, n. 267, si esprime Parere Contrario in ordine alla regolarità CONTABILE d
deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Lì 15-09-2020

Il Responsabile del Settore
FATTORE SALVATORE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 8
norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi d
39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato da
secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI

PROPOSTA N. 169 DEL 11-09-2020

DELIBERA DI

N. 19 DEL 18-09-2020

Oggetto: LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (SEDUTA DEL 29.11.2019, DEL 27.12.2019, DEL 28.01.2020, DEL 09.07.2020 E DEL 16.07.2020.

Attestazione di pubblicazione

Il sottoscritto **ANGELA SAGLIOCCO**, Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **12-10-2020** al **27-10-2020** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000
Carinaro, li **12-10-2020***

Il Messo Comunale
ANGELA SAGLIOCCO

OGGETTO: DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL' ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. Sentenza: Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro - Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera del C.S. avente i poteri del Consiglio Comunale n. 11 in data 26.3.2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento dell'ente, relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Premesso che in data 02/02/2018 è stata notificata al Comune di Carinaro la sentenza n. 3508/2017, prot. 954, "Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro" che riconosce un risarcimento danni e attraverso la quale il Giudice del Tribunale di S. Maria C.V. ha condannato in solido il Comune di Aversa, nella misura dell'80% e nella misura del 20% il Comune di Carinaro, al risarcimento del danno a favore della Masquenada s.a.s. e del legale Avv. Ferrante,;

che la sentenza è già stata oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 24/5/2018 per la somma complessiva di € 1.206,37, della sola quota a carico del Comune di Carinaro;

che infra tempore venivano notificati all'ente Atti di Precetto e successivi atti di pignoramento presso terzi;

che il debito riconosciuto con la delibera di consiglio comunale innanzi richiamata risultava pertanto insufficiente a coprire le ulteriori spese legali infra tempore maturate;

che nelle more del riconoscimento dell'ulteriore debito pari ad **€ 487,67** l'ufficio tecnico provvedeva ad emettere determina di liquidazione n. 547 del 05/9/2019, con fondi a valere sul capitolo di bilancio 310 per la quota pari all'80% da anticipare per conto del Comune di Aversa quale obbligato solidale e per la quota del 20% a carico del Comune di Carinaro sul capitolo 590 che presentava la disponibilità;

che si era ritenuto indispensabile ed improcrastinabile procedere alla liquidazione e al contestuale pagamento al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa all'ente, in pendenza di un atto di pignoramento presso terzi regolarmente notificato;

che alla liquidazione si giungeva anche sulla scorta di quanto deliberato per simili fattispecie dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania, che con la sentenza n. 2/2018, ha esplicitato in maniera chiara ed inequivocabile che: "....in caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, l'ente può procedere al pagamento ancor prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, atteso che, in ogni caso, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito. Anzi, la prassi seguita dagli enti locali di attendere per il pagamento di quanto dovuto il preventivo riconoscimento di legittimità del debito da parte del consiglio comunale comporta il lievitare degli oneri patrimoniali per interessi legali ed eventuale rivalutazione monetaria, cui vanno aggiunte le spese giudiziali derivanti dalle procedure esecutive, nel caso in cui la predetta delibera non intervenga in tempi ragionevoli."

Considerato che sono quindi da riconoscere ulteriori debiti fuori bilancio per € 487,67 per le motivazioni innanzi argomentate, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, con documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti ulteriori debiti fuori bilancio per la sentenza Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi nelle premesse narrati, per un importo complessivo di € 487,67 così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 487,67

B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE			€ 487,67

Dato atto che per le "sentenze esecutive" (fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del d.Lgs. n. 267/2000) il riconoscimento avviene fatto salvo e impregiudicato il diritto di impugnare le sentenze stesse;

Richiamato l'articolo 193 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 193 Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili con riferimento a squilibri di parte capitale. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto l'art. 119 della Costituzione, il quale prevede che comuni, province e regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

Visto l'art. 41, comma 4, della legge n. 448/2001, il quale ha chiarito che il ricorso all'assunzione di mutui ai sensi dell'art. 194, comma 3 del d.Lgs. n. 267/2000 può avvenire solo per debiti fuori bilancio maturati prima dell'entrata in vigore della Legge Costituzionale n. 3/2001, avvenuta in data 8 novembre 2001;

Visto l'art. 30, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati di ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento;

Verificato, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal comma 3-bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000:
 - a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 31 luglio in sede di riequilibrio;
 - b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente all'8/11/2001;

Analizzate le risorse finanziarie e patrimoniali dell'ente nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata che tale i debiti fuori bilancio sono già stati finanziati e liquidati:

PIANO DI FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

N.	Descrizione	Anno 2019	Anno	Anno
1	Somme già stanziati in sede di bilancio di previsione 2019/2021 al capitolo 590 denominato "Debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'Art. 194 del D.Lgs. 267/2000";	€ 487,67		
TOTALE		€ 487,67		

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000, al prot. dell'Ente n. **10881** in data **21.11.2019**;;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 487,67 analiticamente descritti nei fascicoli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		€ 487,67
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE			€ 487,67

1. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
2. di dare atto che, trattandosi di debiti derivanti da sentenze, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto a impugnare l'esito del giudizio (se ricorre il caso);
3. di prendere atto la ulteriore debitoria de quo risulta già liquidata a valere su fondi già stanziati sull'apposito capitolo 590 denominato "Debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'Art. 194 del D.Lgs. 267/2000";
4. di dare atto che con il presente provvedimento non sono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;
5. di dare atto che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: DEBITI FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N. 267/2000. Sentenza: Masquenada s.a.s. c/o Comune di Carinaro - Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto

Carinaro, li 08.11.2019

Il
Responsabile
del Servizio
Ing. Davide
Ferriello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto

Carinaro, li 21.11.2019

Il
Responsabile
del Servizio
Dr. Salvatore
Fattore

COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

COMUNE DI CARINARO

Protocollo N. 10881 ARRIVO

Data 21-11-2019 - Ora 11:24:17

All. 2



IL REVISORE UNICO

VERBALE n° 30 DEL 21/11/2019

OGGETTO: " PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE- DEBITI FUORI BILANCIO. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D.LGS. N°267/2000.SENTENZE: Masquenada s.a.s. c/Comune di Carinaro- Riconoscimento ulteriore somma per spese giudiziarie"

Il Giorno 21 Novembre 2019, alle ore 09.00, il sottoscritto REVISORE dei Conti del Comune di Carinaro, Dott. Benvenuto De Pasquale, nominato con Del. C.C. n° 50 del 20 Luglio 2017,

Ricevuta in data 7/11/2019 e, successivamente, la seguente documentazione:

- Proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- Copia atto di pignoramento presso terzi (prot.7440 del 7/8/2019 Comune di Carinaro)
- Scheda di rilevazione partita debitoria a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con la quale viene indicata la datazione, la ragione, la natura del debito fuori bilancio da riconoscere relativa ad ogni sentenza, nonché la somma da finanziare;

Visti

L'art 239 c.1 lett. B) n.9 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che l'organo di controllo esprima un parere sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Gli artt. 193 e 194, c.1 lett. a), del D.Lgs 267/2000

L'Art. 14 c.1 del D.L. n° 669/96

Il D.Lgs 118/2011

Il Regolamento di contabilità;

Esamina la documentazione ai fini dell'espressione del parere:

Premesso che con Sentenza del Tribunale di S.Maria Capua Vetere n° 3508/2017 il Comune di Carinaro veniva condannato al risarcimento danni a favore della Masquenada s.a.s. e del legale avv. Ferrante condannando in solido nella misura del 20% il Comune di Carinaro e nella misura dell'80% il Comune di Aversa.

che con Del. di Consiglio Comunale n° 16 del 24/5/2018 veniva riconosciuto il Debito fuori bilancio per la somma complessiva di euro 1.206,37, della sola quota a carico del Comune di Carinaro;

che, nelle more, venivano notificati ALL'ENTE Atto di precetto e successivo atto di pignoramento presso terzi che comportavano ulteriore debito per euro 487,67;

che, l'Ufficio tecnico provvedeva ad emettere determina di liquidazione n° 547 del 5/9/2019 a valere sul cap. 590 (Debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 D.Lgs.267/2000), Tit I, Spesa corrente;

Richiamata

La Sentenza n°2/2018 della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Campania;

Considerato che

Il debito non è caduto in prescrizione ai sensi degli artt. 2934 e ss. del C.C.;

la tipologia di debito fuori bilancio ricade nella fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lett a) del Tuel;

l'Ente è tenuto a dare esecuzione alle sentenze entro i termini previsti dall'art. 14 del D.L. 669/96 (120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo);

dato atto che

al Cap. 590, Tit. I Spesa Corrente, sono previsti gli opportuni e adeguati stanziamenti;

accertato il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali;

Si dà atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

Vista l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Dirigente del Servizio Finanziario,

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art 49, del D. Lgs. 267/2000;

Rilevato che la documentazione acquisita fa parte integrante del presente verbale;

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ricorda che la delibera di approvazione dell'atto va trasmessa alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art 23 L. 289/2002.

La seduta è tolta alle ore 09.40 previa lettura, redazione e sottoscrizione del presente verbale.

21/11/2019

IL REVISORE UNICO
Dott. Benvenuto De Pasquale



Al Presidente del Consiglio

Ai componenti del Consiglio comunale

Al Segretario comunale

Ai Responsabili d'Area

Gentili consiglieri,

sul punto in discussione all'ordine del giorno si è montata negli ultimi mesi del 2019 una insopportabile canea.

E, in considerazione della proposta di emendare una vecchia delibera avanzata dalla maggioranza, unita al ~~parere tecnico-contabile negativo~~ la cui motivazione, però, ~~mi sembra più corrispondere ad un'adesione dei funzionari alla delibera~~, mi sembra che la ~~canea~~ non sia cessata.

Sul punto, e mi astengo in questa sede di giudicare l'operato dai funzionari, credo che la politica sia andata molto al di là del seminato.

E dico questo perchè nel Consiglio del 27 dicembre, seduta alla quale ero assente in quanto all'estero, qualcuno parlò di *“non solo un atto illegittimo, ma un pastrocchio, frutto di rimaneggiamento facinoroso di un atto amministrativo snaturato da un colpo di mano della maggioranza con l’avallo di chi invero è preposto al vaglio della legittimità degli atti a garanzia della trasparenza e delle legalità”*.

Furono dette anche alcune cose sul conto della Segretaria Olivadese che mi auguro si sia tutelata nelle sedi opportune.

Chiarisco che in questa sede non è mia intenzione di difendere l'operato della dott.ssa Olivadese, e non perchè non lo meriterebbe, anzi, ma perchè non ne ho ricevuto mandato e, probabilmente, non ne sarei neanche degno.

Per Giovanna Olivadese parla la sua storia umana e professionale.

Per tutti valga il suo provenire ed esser andata a prestare servizio in comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, chiamata dalle gestioni commissariali che, almeno quando si parla di mafia, sono rigorose. Alla dott.ssa Olivadese vanno i miei più deferenti saluti, dato che chi doveva mi sembra non l'abbia neanche fatto nell'ultimo Consiglio.

In questa sede, invece, mi preme rilevare soltanto che qualcuno dovrebbe farsi un esame di coscienza.

A chi, infatti, disse di volersi rivolgere a Prefettura, Agenzia dei Segretari, Carabinieri, Magistratura e chi più ne ha più ne metta, per il fatto che il Consiglio avesse approvato un emendamento senza

riacquisire i pareri, e ciò in quanto la modifica interveniva non sulle circostanze sui cui tali pareri erano stati espressi, dico soltanto che dovrebbe denunciare se stessa oltre che molti amici.

Tale fatto, infatti, emendare una delibera senza riacquisire i pareri, è stato già fatto in occasione della delibera consiliare n. 5/2015, approvazione Ruec (Sindaco Dell'Aprovitola, Segretario Anna Damiano, parere Ferriello).

E' stato inoltre fatto in occasione della delibera consiliare n. 6/2015, approvazione regolamento forum dei giovani (Sindaco Dell'Aprovitola, Segretario Damiano, parere credo Damiano, consigliere proponente Bracciano).

Ma la minoranza di oggi è in buona compagnia: anche l'attuale maggioranza, che oggi viene con una proposta di emendamento, ^{integrazione} ~~con la quale sostanzialmente si cala le brache~~, ha emendato, con il mio voto favorevole, un'altra delibera in Consiglio, e con il voto favorevole della minoranza, senza riacquisire i pareri.

Mi riferisco alla delibera 15/2019, approvazione schema di convenzione di segreteria (Sindaco Affinito, Segretaria Liguori, pareri tecnico-contabili Fattore - delibera firmata dal Presidente Mauriello).

Allora mi domando: ~~la proposta di delibera di oggi è una vendetta verso qualcuno, una dichiarazione di sottomissione all'iracondo funzionario,~~ o alla fine del Consiglio andiamo tutti dai Carabinieri a denunciare il nostro vicino di banco e ad autodenunciarci?

Rispetto a questa proposta di delibera il mio voto è di astensione.

Il Consigliere

avv. Stefano Masi

